

VareseNews

«In quella scuola non ci sentiamo sicuri»

Pubblicato: Giovedì 27 Febbraio 2003

Da martedì mattina, i ragazzi dell'Itis di Varese sono in autogestione. Inizialmente di due giorni, la manifestazione di protesta si protrarrà sino a sabato. I motivi della contestazione sono molteplici: dalla riforma Moratti, al progressivo impoverimento della scuola pubblica, ai buoni scuola previsti dalla Regione, alle pecche del loro istituto, che conta ormai mezzo secolo di vita e mostra visibilmente i segni di tanta longevità.

I ragazzi non si sentono sicuri all'interno del loro edificio: «Soprattutto l'ultimo piano mostra segni preoccupanti – spiega Beatrice, una rappresentante degli studenti – ci sono crepe profonde lungo i muri e in una classe il pavimento presenta un cedimento». Ma le questioni sono anche altre. C'è un buco aperto nel pavimento in un corridoio dei sotterranei dove si affacciano alcune aule. Il buco serve a controllare che non ci siano perdite nelle tubature ma lo spazio viene tutelato solo da transenne. Il cortile dietro lo stabile, dove i ragazzi passano abitualmente, e il deposito esterno presentano alcune insidie, sostengono gli studenti. Un solo ascensore, dei tre presenti nell'istituto, è in funzione.

Eppure la messa a norma dell'istituto è avvenuta un paio di anni fa, come conferma il vicepresidente Giuseppe Sirna: «I lavori sono durati oltre otto mesi e sono costati 57.000 euro. Tutti i problemi che i ragazzi denunciano sono stati valutati dai periti della Provincia i quali hanno assicurato che non c'è alcun pericolo. Anche il pavimento che cede è stato analizzato e dichiarato sicuro». La direzione, viceversa, lamenta una certa incuria da parte dei ragazzi che spesso danneggiano la struttura, soprattutto le porte.

Un braccio di ferro sfociato, comunque, in una presa di posizione da parte degli studenti che fino a sabato faranno lezione autogestita, pur permettendo ai professori di proseguire nelle lezioni per quanti lo desiderano.

[galleria fotografica](#)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it